

Centro Internazionale di studi sul Religioso Contemporaneo

XXIII SUMMER SCHOOL ON RELIGIONS
San Gimignano, Tavarnelle V.P. 24-27 Agosto 2016

Violenza e religioni

LUIGI BERZANO

Animali come volti. Sfida teologica per le religioni

Abstract

Tra i tanti modi in cui si declina il discorso contemporaneo sul rapporto uomini e animali vi è quello a partire dalla domanda seguente: cosa significa considerare l'uomo un animale tra altri animali? Si è sviluppata in tal modo un'esperienza non solo densa di significati esistenziali, ma anche intrisa di una forte componente spirituale, che ruota attorno a una profonda fratellanza con gli animali di altre specie. La posta in gioco consiste nel ridefinire i confini dell'umano e il senso della convivenza tra viventi e creature delle tante specie. Ne sono coinvolte molte discipline a iniziare dall'ecosofia, le scienze umane con particolare riferimento all'antropologia, alla storia delle religioni, alla filologia, alla psicoanalisi, al rapporto tra religione e modernità.

E' il *postumano* ad imporsi all'attenzione del dibattito etico, filosofico e religioso. Sottostante alla nozione di *postumano* sta il senso della pretesa di attribuire all'*homo sapiens* un qualche primato tra tutte le altre creature, da cui ne derivano stili di vita degli umani quali padroni assoluti del mondo e dei viventi che lo abitano. Per quanti sostengono la nozione di postumo sta la convinzione che essa mostri quale guadagno, nei termini di una auto-comprensione coerente, vi sia nel definire postumani tutti quei comportamenti che trovano il proprio fondamento nel superamento della distinzione tra l'uomo e gli altri viventi.

In questo intervento, quali testi di analisi, mi riferirò soltanto ai due grandi pilastri della tradizione biblica ebraico-cristiana: quello del creato quale volto di Dio e quello dell'uomo quale creatura tra le altre creature. In entrambi è significativa l'immagine del volto, riscoperto oggi con evocazioni e significati come immagine del TU, del prossimo, dell'altro. Indicherò quale primo punto la nozione di *postumano*, la natura come volti, in un terzo punto il creato quale volto del divino e infine la creaturalità dell'uomo, creatura tra le creature.

Luigi Berzano, professore ordinario dell'Università di Torino, è coeditor della *Annual Review of the Sociology of Religion* (con E. Pace e G. Giordan) e direttore dell'*Osservatorio pluralismo religioso* (www.pluralismoreligioso.it). Tra i suoi campi di ricerca: i comportamenti collettivi, gli stili di vita, le trasformazioni delle religioni nella modernità avanzata. Tra le pubblicazioni recenti: *Sociologia dei lifestyles*, Carocci (con C. Genova); *Lifestyles and Subcultures: History and a New Perspective*, Routledge (con C. Genova); *Credere è reato?*, Il Messaggero; *Economia morale: la sfida della cooperazione*, Celid; *Spiritualità senza Dio?*, Mimesis; *Gesù. Uno stile di vita*, Cittadella.